

A large group of people, seen from an overhead perspective, are arranged in a large circle on a white background. The people are of various ages and are dressed in casual clothing. The circle is the central focus of the image, with the text overlaid on it.

Thom S. Rainer

SONO
UN
MEMBRO
DI
CHIESA

L'ATTITUDINE CHE
FA LA DIFFERENZA



Titolo originale:

I am a Church Member

Copyright © 2013 by Thom S. Rainer

Published by B&H Publishing Group

Nashville, Tennessee

All rights reserved.

Edizione italiana:

Sono un membro di chiesa

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 2284970

Fax 06 2251432

Email: adi@adi-media.it

Internet: www.adi-media.it

Servizio Pubblicazioni delle
Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ottobre 2015 - Tutti i Diritti Riservati

Traduzione: A cura dell'Editore – C.C.

Tutte le citazioni bibliche, se non indicato diversamente,
sono tratte dalla Bibbia Versione Nuova Riveduta, Ed. 2006.
Società Biblica di Ginevra - Svizzera

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. - Vignate (MI)

ISBN 978-88-98846-70-2

La storia di due membri di chiesa

Da circa cinque mesi, ogni lunedì, Michael e Liam s'incontrano alle sei della mattina, per fare colazione insieme. All'inizio pensavano sarebbe stato un incontro isolato. Si conobbero durante uno studio biblico per coppie della loro chiesa. Si trovarono bene, strinsero amicizia e così quando Michael invitò a colazione Liam quel lunedì mattina, lui accettò senza indugi.

Si divertirono così tanto che i loro incontri divennero un appuntamento fisso settimanale. Era raro saltassero quel lunedì.

All'inizio, la loro conversazione girava intorno allo sport, la famiglia e la politica. Avevano molto in comune. Michael aveva quarantun anni e Liam trentanove. Entrambi avevano tre bambini ed erano fanatici del campionato di football universitario. Le loro squadre erano nella stessa *Football Conference*¹,

1. Le "Football Conference" sono i campionati regionali in cui si suddividono le decine di squadre di football universitario statunitense.

anche se rivali. Ai due piaceva molto parlare male della squadra avversaria, ma lo facevano sempre con spirito goliardico.

Tuttavia, proprio quel lunedì, la conversazione si era fatta più seria. Michael e sua moglie avevano notato alcuni cambiamenti nel comportamento del loro amico, durante il gruppo di studio biblico. Liam sembrava più interessato a parlare della chiesa, che a discutere e studiare la Bibbia. Spesso faceva commenti critici sulla comunità cui appartenevano entrambe le famiglie.

A ogni modo, quel lunedì mattina la conversazione sorprese Michael. Liam amava le uova in camicia di quel piccolo ristorante, le ordinava sempre, quella mattina, però, non le aveva nemmeno toccate. Aveva bevuto, a malapena, un sorso di caffè.

Liam andò subito al sodo. “Michael”, disse, “Lana e io abbiamo deciso di lasciare la chiesa”. La pausa sembrò durare alcuni minuti. Pareva che nessuno dei due sapesse chi fosse a dover parlare. Michael prese, allora, l’iniziativa e domandò in modo diretto ma delicato: “Vuoi spiegarmi il motivo?”. Non riusciva a capire se il suo amico volesse dargli delle spiegazioni, gli sembrava molto risoluto. Tuttavia, Liam iniziò a descrivere quello che provava, motivando la sua decisione: “Lana e io frequentavamo la chiesa per approfondire le verità della Bibbia”, disse, “ma il pastore Robert non ci sta ammaestrando più come prima. I suoi messaggi hanno smesso di colpirci. Andare al culto la domenica mattina non è che una perdita di tempo”.

Michael non rispose. Sapeva che Liam avrebbe aggiunto qualcosa.

Le squadre migliori di ogni Conference accedono poi al campionato nazionale (N.d.T.).

“Ci sono persone eccezionali in chiesa”, continuò Liam, “tu e Karen, per esempio, siete i migliori e ce ne sono pochi come voi”. Fece una pausa e la sua espressione diventò ancora più seria. “Ma onestamente Michael, la nostra chiesa è piena di ipocriti. Hai sentito Jim, alla partita di basket dei bambini? Mi ha messo davvero in imbarazzo come ha gridato all’arbitro. Che testimonianza cristiana è la sua? E di certo, tutti sanno di Neal. Era un pilastro della chiesa e, ora, abbiamo scoperto che da un anno tradisce la moglie. Che razza di chiesa è questa, con gente così?”

Liam era arrabbiato ma cercava di contenersi nel suo sfogo. “Ascolta, il pastore Robert sembra interessarsi a noi, ma non ne sono più tanto sicuro. Gli avevo detto che il padre di Lana era in ospedale perché lo dovevano operare di ernia e non è mai andato a visitarlo”.

Michael sapeva che il padre di Lana non era membro della chiesa e che abitava abbastanza lontano. Inoltre, era a conoscenza del fatto che il pastore lo avesse chiamato e avesse pregato per lui. Tuttavia, era anche consapevole che qualsiasi tentativo di controbattere, in quel momento, non sarebbe stato apprezzato, così si morse la lingua.

Liam iniziò a calmarsi e smise di inveire. Sembrava esaurito, desideroso di mettere fine alla conversazione. Ciononostante, riuscì a fare alcuni commenti acuti e due domande intelligenti. “Michael”, iniziò Liam, “mi piaci tanto e anche tua moglie e i tuoi figli. Sul serio, siete delle brave persone”, fece poi una piccola pausa, “ma mi sembrate entusiasti della chiesa; portate avanti il vostro servizio e la vostra collaborazione senza deflettere. Non mi fraintendere, però a volte mi domando se siate ciechi, dato che non riuscite a vedere tutti i problemi che ha la chiesa”.

Poi Liam concluse con un’affermazione che dice molto di più di quanto lui stesso potesse immaginare: “Siamo due tipi

di membri totalmente differenti. Perché? Perché abbiamo delle prospettive così diverse?”

La differenza

Sulla base della nostra indagine, in 557 chiese tra il 2004 e il 2011, in nove chiese americane su dieci il numero di membri diminuisce, o cresce a un ritmo più lento rispetto all'incremento delle loro comunità. In sintesi, le chiese stanno perdendo terreno nel proprio campo.

Un altro modo di capire questo fenomeno è da una prospettiva generazionale. Quasi due terzi della generazione del periodo precedente alla guerra (i nati prima del 1946) erano cristiani; ciononostante, soltanto il 15% della *Generazione Y* (i nati verso la fine del XX secolo) è cristiano. Si tratta della generazione più grande della storia americana, con i suoi 80 milioni di persone, nate tra 1980 e il 2000. E noi abbiamo perso tutta questa generazione.

Possiamo incolpare la cultura secolare, come spesso facciamo.

Possiamo incolpare la politica laica del nostro Paese; e già lo facciamo.

Possiamo, persino, dare la responsabilità alle chiese, ai membri ipocriti e ai pastori indifferenti. Molti cristiani lo fanno, comprensibilmente.

Tuttavia, propongo che chi è membro della chiesa si guardi allo specchio. Ho come l'impressione che le comunità di credenti, da tutte le parti, si siano indebolite perché molti dei nostri membri si sono scordati di quello che significa essere parte del corpo di Cristo secondo la Bibbia.

Ci inseriamo in una chiesa con l'aspettativa che lì ci serviranno, ci nutriranno e si prenderanno cura di noi.

Non ci piacciono gli ipocriti nella chiesa ma, allo stesso tempo, siamo incapaci di vedere la nostra ipocrisia.

Dio non ha creato la chiesa locale per essere come un country club, o come un luogo esclusivo in cui i membri vantano privilegi e benefici.

Ci ha messo nelle chiese per servire, per prenderci cura di altre persone, per pregare per le autorità, per imparare, per insegnare, per dare e, in alcuni casi, per morire in difesa del vangelo.

Molte chiese sono deboli perché alcuni fratelli non capiscono per niente, o fraintendono, ciò che significa esserne membro. È arrivato il momento di fare chiarezza e di partecipare alla chiesa come Dio vuole. È arrivata l'ora di adempiere i nostri doveri e di smetterla di recriminare diritti.

Il viaggio

Unisciti a me in questo viaggio alla scoperta o alla riscoperta del privilegio e della gioia di far parte di una chiesa. Prima di addentrarci, però, in quello che significa essere membro di una chiesa, leggi il breve capitolo che segue. Più avanti, troverai sei passaggi nel libro da affrontare con attenzione e che richiedono preghiera. Al termine di ogni passo saremo pronti a impegnarci, davvero, con la nostra chiesa.

Alla fine di questo viaggio, di sicuro, avrai raggiunto due mete. La prima sarà avere un'attitudine nuova e rinnovata verso la chiesa. Avrai, infatti, imparato che cosa vuol dire gioire di essere l'ultimo, al posto di pretendere di essere il primo. Smetterai, quindi, di essere un permaloso che si lamenta sempre di

quello che non va bene nella sua chiesa ma, anzi, diventerai un collante capace di garantire il meglio per la comunità.

Come seconda cosa, la tua chiesa inizierà a cambiare. Sarà più sana, perché uno dei suoi membri migliorerà la propria salute spirituale. E man mano che la chiesa cambierà in meglio, sarà anche in grado di avere un maggiore impatto sulla comunità e sul mondo.

Forse scopriremo che la nostra nazione è malata perché le nostre chiese non godono di ottima salute e nove chiese su dieci stanno perdendo terreno.

Questo può cambiare. Con te. Da ora.

Sono un membro di chiesa.

In queste pagine scoprirai cosa significa davvero quest'espressione. Aspettati di vedere dei cambiamenti nella tua vita. Preparati a vedere come cambia la tua chiesa. Osserva l'impatto della tua chiesa sul quartiere dove si trova e, perché no, sul mondo intero.

Sarò un membro diligente

Come ragazzino originario di un paese nel sud degli Stati Uniti, fu davvero straordinario. Non avevo idea di cosa fosse un “country club”, però avevo sentito dire che, presto, ne avremmo avuto uno nel nostro paesino: con tutto, piscina, ristorante e sala conferenze. I proprietari avevano addirittura promesso di costruire un piccolo campo da golf, promessa che avrebbero mantenuto alcuni anni dopo.

Ora, però, non pensate a nulla di che. Non era il classico club esclusivo che siamo abituati a immaginarci, quando si parla di “country club”. In realtà, era una piccola impresa privata in una piccola cittadina con ben poche distrazioni. L'intento era di avere qualche profitto.

Per me, invece, era affascinante. I miei genitori appartenevano alla classe media e potevano pagare la piccola quota mensile; dalla mia prospettiva non avremmo potuto chiedere di meglio. Finalmente, potevo andare a nuotare in piscina. In città, dove ce n'era una, non conoscevo nessuno: come potevo non entusiasmarmi? Potevo ordinare un hamburger al ristorante e, persino, festeggiare i compleanni in piscina e nei saloni.

Iniziai a imparare una lezione: essere membro di qualcosa ha i suoi vantaggi. Implica privilegi; significa che altri mi serviranno. È sufficiente pagare una mensilità e altre persone si incaricheranno di servirci, mentre noi ci gusteremo una vita di ozi.

Purtroppo, ci sono molte persone che credono che questo stesso concetto sia valido anche all'interno di una chiesa.

“Questa è la mia chiesa, per cui devono suonare la musica che voglio io”.

“Senta Pastore, si ricordi chi è che le paga lo stipendio”.

“Se non seguite il programma, non contate sul mio asse-
gno”.

“Sono membro di questa chiesa da trent'anni, com'è possi-
bile che non ottenga ciò che voglio?”.

“Non do offerte generose per sorbirmi prediche così lun-
ghe”.

Credo che gli esempi riportati siano sufficienti. Purtroppo, sono i tipici commenti di persone che non conoscono la visione biblica di essere membro di una chiesa. La loro idea si allinea di più a quella dei “country club”.

La cosa importante, per loro, è ricevere invece di dare, essere servito al posto di servire, recriminare i propri diritti al posto di assumersi le proprie responsabilità e sacrificarsi per gli altri. Quest'idea errata di ciò che significa far parte di una chiesa, pone sullo stesso livello le decime e le offerte con la quota mensile di un club, che dà diritto a una serie infinita di privilegi e aspettative, quando, invece, dare dovrebbe essere un regalo gioioso e incondizionato per Dio.

Quindi, che cosa vuole dire, secondo la Bibbia, essere membro di una chiesa?

Sono felice che me lo abbiate chiesto!

Essere un membro di chiesa significa che siamo tutti parti necessarie di un insieme

Nel Nuovo Testamento ci sono vari passaggi che offrono un'immagine chiara di che cosa voglia dire essere membro di una chiesa. Una delle sezioni più estese si trova da I Corinzi 12 a 14. Nel capitolo 12, Paolo usa la metafora di un corpo con molte membra per rappresentare la chiesa. Nel capitolo 13 afferma che l'amore è la motivazione e l'azione principale che tutti i membri dovrebbero possedere. Infine, nel capitolo 14, l'apostolo ritorna alla chiesa di Corinto e ai suoi problemi, perché nemmeno quei credenti avevano capito il concetto di essere membro di un corpo spirituale.

Alcuni leader e membri mettono in relazione l'essere parte della chiesa a un concetto moderno, proveniente dal mondo amministrativo o aziendale, rifiutando, quindi, il suo significato biblico. Tuttavia, l'essere parte di una chiesa è biblico.

Nella Bibbia, "membri" non ha lo stesso significato secolare. Per esempio, vediamo come si usa il termine in I Corinzi 12:27, dove è scritto: "Ora voi siete il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua".

Riesci a capire la differenza? I membri di una chiesa formano un tutto e sono, individualmente, parti essenziali della chiesa. L'apostolo Paolo sviluppa la metafora del corpo e spiega che i membri sono come le parti che lo compongono. Alcuni sono gli occhi, altri le orecchie. Alcuni sono i piedi, altri le mani. Per questo termina con le parole: "Poiché, come il corpo è uno e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un solo corpo, così è anche di Cristo" (I Corinzi 12:12).

Essere membro di uno stesso corpo significa che siamo differenti, pur collaborando insieme

I soci di un “country club” pagano altre persone, affinché siano loro a lavorare. Nella chiesa tutti i membri hanno una propria funzione. Per questo li si paragona alle mani, ai piedi, alle orecchie e agli occhi. Siamo diversi, ma siamo tutti necessari per il buon funzionamento del tutto.

Ogni parte, quindi, deve compiere la sua funzione, altrimenti, l'intero corpo ne soffre. Esiste una meravigliosa diversità nell'unione dei membri della chiesa. La Bibbia è chiara al riguardo: se una parte non svolge il suo ruolo, tutto il corpo smette di funzionare bene. Invece, quando una parte opera come ci si aspetta, tutto il corpo gioisce e si fortifica. “Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui” (I Corinzi 12:26).

Essere un membro di chiesa significa che tutto ciò che diciamo e facciamo si basa sul fondamento biblico dell'amore

La maggior parte dei lettori della Bibbia parla in modo entusiastico di I Corinzi 13, conosciuto anche come “il capitolo dell'amore”. Si legge durante i matrimoni; lo usa lo sposo per dichiarare amore alla sua sposa, o lei a lui. Si predica, per dimostrare il significato più profondo di ágape o amore incondizionato.

Sebbene non ci sia nulla di male nell'usare il capitolo dell'amore in tali contesti, il suo significato originale era volto a mostrare ai membri della chiesa come relazionarsi tra di loro. Ti immagini la lettura di I Corinzi 13 in una riunione tesa e acce-

sa in chiesa? Forse sarebbe meglio leggerlo considerando il suo contesto biblico.

Se soltanto riuscissimo a essere fedeli ai principi del capitolo dell'amore, avremmo delle chiese sane. Sarebbe davvero una rivoluzione!

Consideriamo soltanto alcuni principi relazionali di I Corinzi 13 come, per esempio, quanto scritto in due versetti: "L'amore è paziente, è benevolo; l'amore non invidia; l'amore non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non s'inasprisce, non addebita il male" (vv. 4, 5).

I principi di questi due passaggi sarebbero già sufficienti a produrre un rinnovamento decisivo nella maggior parte delle chiese.

Non dobbiamo amare soltanto i fratelli facili da amare; dobbiamo amare anche quelli che non lo sono. Non dobbiamo limitarci a pregare per i nostri pastori e incitarli soltanto quando fanno qualcosa che ci piace, ma anche quando fanno qualcosa che non ci piace. Non possiamo servire la chiesa soltanto quando gli altri collaborano; dobbiamo servirla anche quando siamo gli unici a farlo.

La base dell'essere membro di una chiesa è l'amore: autentico, biblico e incondizionato.

Essere un membro di chiesa vuol dire anche avere una funzione in essa

Sai come si fa a essere parte di un club? Si paga la quota per diventarne socio. È sufficiente pagare la quota e si potrà contare sul servizio. E come si fa, allora, a essere membro *biblico* di una chiesa? Offri a Dio con generosità e servi la chiesa senza indugi.

Tieni in considerazione la parola in corsivo: *biblico*. Certo, potrai anche essere presente nei registri di molte chiese, ma non appartenerci o prestarvi servizio per davvero. Si può, persino, essere membro “attivo” in alcune chiese ed essere un cristiano “visitatore”, ossia, presentandosi soltanto ai “culti straordinari” (sic!). È anche possibile che tu sia un rispettato membro di alcune chiese, che contribuisce ogni anno con una grossa somma di denaro, senza però alzare un dito per aiutare nell’evangelizzazione, visitare i malati o collaborare in qualsiasi altro modo il pastore ritenga necessario.

Cerchiamo di capirci: questo non è il concetto biblico. È un’idea creata dagli uomini, centrata sugli uomini e mantenuta dagli uomini. È del tutto contraria all’insegnamento biblico e non dovrebbe prendere piede nelle nostre chiese.

L’essere membro, nel concetto biblico, implica dare sé stessi in forma incondizionata, e contribuire anche materialmente per vedere l’opera di Dio svilupparsi (cfr. II Corinzi 8:5). I membri biblici della chiesa sono datori allegri di decime e offerte. I membri biblici servono e ministrano, perché è la maniera più naturale di fare le cose.

Essere membro di una chiesa presuppone *partecipazione*.

Di nuovo, torniamo al capitolo 12 di I Corinzi per comprendere questo concetto nella sua totalità. Paolo usa la metafora del corpo per riferirsi alla chiesa per due ragioni principali. La prima: il corpo è un tutt’uno. Ne deriva che la chiesa dovrebbe essere unita nella sua missione, nel suo proposito e nelle attività.

Secondo, il corpo, oltre a dover essere unito, è composto da molte parti. Pensa alle parti elencate in I Corinzi 12: 12-26:

- *piede*;
- *mano*;
- *orecchio*;

- *occhio*;
- *naso* (in modo indiretto, riferendosi all'olfatto).

Ognuna di queste parti possiede una funzione specifica. Il piede serve per camminare; la mano dovrebbe sostenere e afferrare; l'orecchio serve ad ascoltare; l'occhio a vedere; il naso a odorare.

Noi, che siamo membri di una chiesa, dovremmo avere una nostra funzione individuale. Il concetto di un membro inattivo nella chiesa è una vera e propria contraddizione di per sé. Biblicamente non esiste. Per questo ci viene chiesto di scoprire i nostri doni e capacità, per usarli nella maniera migliore al servizio della chiesa, per la gloria di Dio. La grande diversità, all'interno delle nostre chiese, è la nostra forza. Tutti hanno una funzione. Tutti dovrebbero collaborare. Tutti dovrebbero avere un ruolo.

Siccome siamo diversi e abbiamo doni e capacità differenti, ricopriremo diverse funzioni. Però, se siamo realmente membri veri e biblici, saremo diligenti e svolgeremo la nostra funzione in modo costruttivo.

Uno degli interrogativi costanti che dovrete porti e fare a Dio in preghiera è: "In che modo posso servire meglio la mia chiesa?". Non domandarti mai se è giusto che tu serva. Se fai parte di una chiesa, dovrete essere diligente. Semplice.

La prima promessa

Talvolta è difficile avere delle certezze sulla quantità effettiva e la qualità dei membri di certe chiese. In ogni caso, non è necessario investigare i registri di queste comunità per rendersi con-

to che talvolta si vuole rifiutare di affrontare la realtà. Infatti, secondo le migliori stime, nella maggior parte dei casi i registri sono gonfiati o, addirittura, triplicati.

È molto. Troppo.

Significa che se nella tua chiesa sono registrate 300 persone, forse, ce ne sono 100 che sono veri membri biblici. Soltanto un terzo sono membri disciplinati e fedeli. Soltanto uno su tre dà la sua offerta con generosità e serve il Signore senza indugi.

In effetti, scommetto che molti avranno da dire anche su questi stessi numeri, perché credono siano esagerati. Si staranno chiedendo se i membri biblici disciplinati sono realmente uno su tre oppure uno su *molti di più*.

Tuttavia, tu impegnati con qualcosa di diverso. Prometti di essere un membro secondo quanto dice la Bibbia al proposito e conforme a ciò che Dio ha disposto.

Prometti di essere un donatore allegro e di offrire con generosità, di servire il Signore e gli altri credenti senza indugi.

Prometti di essere un membro diligente e fedele della tua chiesa.

La prima promessa

Sono un membro di chiesa.

Mi piace la metafora di essere membro. Non è la stessa cosa di far parte di un'organizzazione o di un club. Secondo I Corinzi 12, ho compreso di essere parte de: "... il corpo di Cristo e membra di esso, ciascuno per parte sua" (I Corinzi 12:27).

Dato che sono parte del corpo di Cristo, devo avere una mia funzione: "occhio", "orecchio" o "mano". E poiché voglio essere un membro disciplinato, con una mansione particolare, m'impegno a donare, a servire, a ministrare, a evangelizzare e a studiare. Cercherò di essere di benedizione per gli altri e mi ricorderò che: "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui" (I Corinzi 12:26).

Domande di studio

1. Spiega la differenza tra essere membro di un club ed esserlo di una chiesa. Conferma la tua risposta, supportandola con riferimenti biblici.

2. Spiega perché essere membri di una chiesa è un insegnamento biblico. Usa I Corinzi 12 come fondamento di tale asserzione.

3. Come si mettono in relazione il "capitolo dell'amore", I Corinzi 13, con l'essere membro di una chiesa? Basa la tua

spiegazione sui tredici versetti di questo capitolo.

4. Qual è la relazione tra le differenti parti del corpo (orecchio, naso, bocca, mano, piede, occhi, ecc. ...) e l'essere membro di una chiesa? Come si palesano queste parti nella tua comunità?

5. In riferimento all'essere membro della chiesa, perché è importante che i membri conoscano e usino i propri doni spirituali? Collega la tua risposta con I Corinzi 12.

Indice

INTRODUZIONE	5
La storia di due membri di chiesa	
01. Sarò un membro diligente	11
02. Sarò un membro che favorisce l'unità	21
03. Non imporrò i miei gusti e desideri alla chiesa	31
04. Pregherò per i responsabili della mia chiesa	41
05. Guiderò i miei familiari affinché siano buoni membri di chiesa	51
06. Farò tesoro del dono di essere membro di una chiesa	61